

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE (IdSua:1633024)
Nome del corso in inglese	SUSTAINABLE HABITAT SCIENCES
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-habitat-sostenibile-l-21
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2020

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	PESCARA (Cod.068028)
Codice interno all'Ateneo del Corso	910TR^2025
Utenza sostenibile	35

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	25/02/2026 09:18

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture	
Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI VENOSA Matteo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile
Struttura didattica di riferimento	Architettura (Dipartimento Legge 240) - ID: 14741

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	NGLFPP67 B14E435K	ANGELUC CI	Filippo	CEAR-08/C	08/CEAR- 08	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	NGRMSM6 6E12G482 E	ANGRILLI	Massimo	CEAR-12/B	08/CEAR- 12	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
3.	BSSLN77 R19D612O	BASSO	Alessandro	CEAR-10/A	08/CEAR- 10	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
4.	CCMSFN80 T26C632O	CECAMOR E	Stefano	CEAR-11/B	08/CEAR- 11	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
5.	CLMNNL63 P10D643A	CLEMENT E	Antonio Alberto	CEAR-12/B	08/CEAR- 12	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.	DVNMTT66 M05A883X	DI VENOSA	Matteo	CEAR-12/B	08/CEAR- 12	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
7.	FRNCLD76 L65A345Z	FARAONE	Claudia	CEAR-12/B	08/CEAR- 12	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.	PRNMRN7 1R05A462 C	PIERANTO ZZI	Mariano	IIND-07/B	09/IIND-07	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
9.	RVGPTR59 B17H501U	ROVIGATTI	Pietro	CEAR-12/B	08/CEAR- 12	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
FEDELE	Lia		Tutor previsti dal regolamento ateneo
MASTROLONARDO	Luciana		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DE LISI	MICHELE CARMINE
DI VENOSA	MATTEO
FUSERO	PAOLO
RINALDI	TULLIA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
FINI	Sara	sara.fini001@studenti.unich.it
MORCHID	Rania Wafla	raniawafla.morchid@studenti.unich.it

COGNOME	NOME	EMAIL
OSIPOVA	Margherita	margherita.osipova@studenti.unich.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Argomenti trattati | Gli argomenti affrontati dal piano di studio riguardano le tematiche ecologico-ambientali connesse ai processi di trasformazione delle città e dei territori: adattamento ai cambiamenti climatici; mobilità sostenibile; efficienza energetica del sistema urbano; progettazione del paesaggio; tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; sicurezza ambientale dei territori fragili. Sbocchi professionali | L'Agenda 2030, il programma mondiale per la crescita sostenibile e l'occupazione sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU, indica chiaramente come nei prossimi anni saranno sempre più richieste dal mercato del lavoro tutte quelle competenze che permettono di progettare un futuro sostenibile attento alla salvaguardia dei beni comuni, al consumo delle risorse, agli impatti ambientali e sociali, alla salute delle persone e più in generale alla qualità della vita. Il corso di Laurea intende recepire queste esigenze e offrire ai suoi laureati un ampio ventaglio di possibilità occupazionali all'interno di istituzioni governative, enti pubblici e privati, aziende, studi e società di consulenza e di progettazione, etc. che richiedano una figura di esperto in processi di trasformazione sostenibili delle città e dei territori. In particolare, i laureati potranno operare a supporto di attività di pianificazione, progettazione e management per la sostenibilità. Le opportunità di internazionalizzazione previste dal percorso, possono contribuire ad arricchire il profilo culturale e formativo degli studenti, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e interculturali coerenti con l'evoluzione delle professionalità legate alla sostenibilità (green jobs). Requisiti di accesso | Il Corso di Laurea in Scienze dell'habitat sostenibile è ad accesso libero. Per l'iscrizione è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero. Il Corso di Laurea rilascia il titolo universitario di Laurea Triennale che consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale e Master di I livello. Cosa si studia nel Corso di Laurea | Il modello di formazione è di tipo interdisciplinare. La tematica centrale che unisce le varie materie è la sostenibilità nelle sue declinazioni ambientale, sociale ed economica, applicata ai processi di trasformazione urbana e territoriale. Ciò richiede oltre alle competenze tipiche del pianificatore/architetto nei processi di analisi, progetto e gestione degli interventi antropici, anche conoscenze base di altre discipline quali climatologia, geologia, ecologia, economia e fisica ambientale. Le materie di competenza nel campo della pianificazione e dell'architettura riguardano: la storia del paesaggio e dei beni comuni, le tecnologie ambientali, la conservazione del paesaggio e del patrimonio storico, il disegno digitale, il progetto del paesaggio, le tecniche e le teorie della pianificazione applicate alla sicurezza geo-ambientale degli insediamenti, alla mobilità sostenibile e alle misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Corso integra inoltre nell'offerta formativa opportunità di internazionalizzazione nell'ambito dell'Alleanza Universitaria Europea INGENIUM (programma Pathway), consentendo agli studenti interessati di svolgere parte del percorso attraverso modalità di apprendimento flessibili, mobilità fisica e virtuale presso università estere partner, secondo i requisiti previsti dal programma e dettagliati nel Pathway. Le attività formative individuate nel percorso opzionale INGENIUM Pathway si pongono in continuità con l'impianto interdisciplinare del CdS e approfondiscono, in un contesto internazionale, ambiti riconducibili alla fisica tecnica e ambientale (Technical Physics), alla pianificazione urbana e territoriale (Urban Planning), alla conservazione del paesaggio (Landscape Conservation), alle tecnologie ambientali (Environmental Technology), all'architettura del paesaggio (Landscape Architecture), all'economia circolare (Circular Economy), alla pianificazione del rischio (Risk Planning), alla pianificazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici (Climate Change Planning) e alla valutazione ambientale (Environmental Assessment). Il percorso formativo prevede lezioni ex-cathedra, laboratori progettuali, seminari tematici, tirocini formativi e una tesi di laurea conclusiva. Quest'ultima valorizzerà l'esperienza formativa interdisciplinare dei Laboratori di Sintesi finale articolati rispetto a tre principali aree tematico-operative: i) pianificazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la transizione energetica; ii) pianificazione per la sicurezza geo-ambientale dei territori e delle città; iii) pianificazione per la mobilità sostenibile. Tali attività rafforzano la dimensione applicativa e collaborativa del percorso. Obiettivi formativi specifici del corso | L'obiettivo formativo è quello di far acquisire agli studenti conoscenze, competenze, metodi e strumenti per operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle loro performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. I laureati nel Corso di Laurea dovranno possedere le conoscenze di base per l'analisi e l'individuazione delle criticità ambientali degli insediamenti urbani, dei sistemi infrastrutturali e del paesaggio; sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle dinamiche di governo del territorio; acquisire la capacità di trattamento delle informazioni anche mediante nuove tecniche e strumentazioni informatiche; essere in grado di proporre e valutare scenari di pianificazione ambientale ed urbanistica per la mitigazione e l'adattamento dei contesti urbani e territoriali. L'opzione formativa delineata nell'ambito di INGENIUM Pathway mira, inoltre, a rafforzare la capacità degli studenti di confrontarsi con modalità di apprendimento innovative e contesti formativi e professionali internazionali. Il laureato triennale del corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile acquisirà in tal modo una sensibilità culturale, una capacità analitico-propositiva e una abilità comunicativa che lo metteranno in condizioni di poter agire consapevolmente come supporto ai tavoli decisionali sia pubblici che privati.

Progettazione del CdS

Si veda pdf

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [Progettazione del CdS Habitat Sostenibile](#) 

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Giudizio di sintesi Chiaramente delineate e convincenti le motivazioni per attivare il CdS sulla base di una ricognizione della presenza di altri CdS della stessa classe negli atenei della regione e delle regioni limitrofe nonché di una sulla base di studi di settore e di strategie dipartimentali. La progettazione del CdS è avvenuta a seguito di un'analisi approfondita dei profili professionali e dei possibili sbocchi professionali previsti per il laureato e a seguito della consultazione (diretta o tramite questionari) delle parti sociali, risultate sufficientemente rappresentative a livello territoriale e nazionale. Sufficiente ma migliorabile l'attenzione nel considerare esplicitamente alcune competenze richieste dal mondo del lavoro e nella coerenza fra il percorso formativo e tutte le competenze definite nel profilo professionale. Complessivamente le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente definite, descritte e verificate, sebbene la descrizione sia eccessivamente concisa. Prevista l'attribuzione degli OFA ma vanno definite le materie per le quali essi sono attribuiti. Si suggerisce di prevedere corsi di recupero, nel regolamento didattico. La dotazione di risorse strutturali e di docenza appare complessivamente adeguata. Il monitoraggio del CdS è coerente con il sistema AQ dell'Ateneo.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 16 del mese di gennaio 2020 alle ore 11:30 si riunisce in modalità telematica il Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni 2. Approvazione verbale seduta precedente 3. Proposta attivazione nuovi corsi di studio: Presiede la seduta il Magnifico Rettore dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara Prof. Sergio Caputi. Sono presenti: a) il Magnifico Rettore dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara Prof. Sergio Caputi; b) Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila Prof. Edoardo Alesse; c) il Magnifico Rettore Università degli Studi di Teramo Prof. Dino Mastrocola; d) il Magnifico Rettore del Gran Sasso Science Institute Prof. Eugenio Cocchia; e) per il Presidente della Giunta Regione Abruzzo Marco Marsilio il delegato dott. Claudio Di Giampietro; f) il signor Giuseppe Argentino studente dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara; g) la signora Sofia Cappannari studente dell'Università degli Studi de L'Aquila. Sono assenti - il Signor Gianmarco Piovani studente dell'Università degli Studi di Teramo Alle ore 12:00 il Prof. Sergio Caputi dichiara aperta la seduta. I presenti concordano di fornire una rapida descrizione delle proposte prima di passare alla discussione del punto all'ordine del giorno.

PDF inserito: [ESTRATTO VERBALE CCRUA - Proposte di Nuova Istituzione 2020/2021](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



I primi passaggi amministrativi che hanno portato verso l'istituzione del nuovo CdS del Dipartimento di Architettura di Pescara risalgono a settembre 2018 (verbale di Giunta del 27/09/2018, verbale di Consiglio del 27/09/2018). In quelle sedi il Direttore, servendosi di specifici studi di settore (nel documento dal titolo 'Analisi dati statistici immatricolazioni e strategie da porre in essere'), ha analizzato in modo approfondito i dati sulla crisi del mercato edilizio e quelli sul calo delle iscrizioni alle facoltà di Architettura, mettendoli in relazione. Ha cominciato allora ad emergere la necessità per il Dipartimento di Architettura di progettare un nuovo CdS che si rivolgesse ad un mercato del lavoro distinto da quello della quinquennale in Architettura, aderente alle esigenze espresse dagli stakeholder locali, innovativo rispetto all'offerta formativa presente sul mercato e sufficientemente ampio da garantire un buon numero di iscrizioni.

Ha avuto inizio allora un processo incrementale di progressivo affinamento della proposta formativa, finalizzato a recepire i feedback emersi nel corso di un giro di consultazioni con le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita del nuovo CdS. Il processo ha coinvolto diversi attori, la Giunta ed il Consiglio di Dipartimento (varie sedute), la Commissione didattica (relazione prot. 504 del 28/02/2019), la Commissione paritetica (trasmissione nota prot. 617 del 17/03/2019), i tavoli di consultazione con i portatori di interesse (verbale prot. 609 del 12/03/2019), in diverse fasi articolate lungo tutto l'arco di un anno, da settembre 2018 ad oggi. Allo scopo ci si è serviti anche della compilazione di appositi questionari di orientamento rivolti ad una platea selezionata di cittadini partecipi alle tematiche ambientali (l'occasione è stata offerta dal Programma nazionale EcoMob_2019 'incubatore della cultura ecosostenibile'), Expo svoltosi a Pescara dal 13 al 15 settembre 2019). Da questo percorso partecipativo è subito emerso come le tematiche ecologico-ambientali connesse ai cicli produttivi e ai processi di trasformazione sostenibile delle città, potessero rappresentare lo sfondo entro il quale si doveva operare per ampliare l'offerta formativa del Dipartimento.

In particolare le risultanze dell'incontro svolto in data 27/02/2019, nelle conclusioni assunte dal Direttore del Dipartimento di cui al verbale prot. 609 del 12/03/2019, evidenziano le seguenti richieste trasversali provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni:

- Competenze di project management, non istituzionalmente ricomprese nel curriculum attuale dell'architetto;
- Capacità di consulenza per l'intercettazione di finanziamenti europei;
- Attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, della mobilità sostenibile, dell'economia legata alle ICT.

Le risposte al questionario svolto nel mese di settembre confermano una diffusa domanda di formazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale, evidenziando una situazione di basso livello di conoscenza delle tematiche proposte e la percezione della necessità di investire in formazione nei settori della sostenibilità ambientale.

Al fine di 'affinare' le interlocuzioni con il mondo del lavoro e con il territorio, in un processo continuo di confronto e di scambio, il Dipartimento di Architettura ha calendarizzato consultazioni ristrette a specifici settori, per lo sviluppo di progettualità, azioni di collaborazione, partenariati, interventi specifici.

Con gli ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, in particolare, è stato istituito un 'Tavolo tecnico permanente di collaborazione interistituzionale' che si riunisce periodicamente.

Analoga iniziativa è in programma per il mese di gennaio con i rappresentanti degli Enti locali, rappresentativi del territorio.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Le attività di confronto con gli stakeholder rivestono particolare importanza per il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa, per la verifica della coerenza tra profili formativi e domanda di competenze espressa dai contesti professionali, istituzionali e territoriali di riferimento, e per l'organizzazione dei tirocini formativi che agevolino l'ingresso del laureato Habitat nel mondo del lavoro. Le consultazioni sono coordinate dal Presidente del CdL e si svolgono con cadenza periodica, in relazione alle principali fasi di monitoraggio, aggiornamento e revisione dell'offerta formativa.

Con la prima consultazione del 20 aprile 2022, si sono poste le basi per l'attivazione del Comitato di Indirizzo, previsto nelle Linee Guida PQA in coerenza con le Linee Guida AVA 2.0 di ANVUR che svolge compiti consultivi finalizzati ad esplicitare i contenuti della domanda formativa proveniente dal mondo del lavoro e a verificare l'eventuale presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formativi del CdS. Il Comitato di Indirizzo si è successivamente riunito, in modalità telematica, il 22 aprile 2024, per il proprio insediamento, la precisazione delle funzioni consultive e la valutazione della didattica erogata e programmata e dell'offerta formativa post-lauream.

Rispetto alle intese federative con il sistema ITS Academy (Decreto MUR n. 247 del 19.12.2023) il CdS ha promosso un ampio dibattito e confronto nell'ambito dei Consigli del Corso di Laurea e nel Consiglio di Dipartimento, conclusosi con esito positivo.

In relazione alle prospettive di qualificazione del percorso formativo del CdL attraverso le opportunità di internazionalizzazione definite nell'ambito di INGENIUM European University Alliance, con riferimento all'INGENIUM Pathway Framework (<https://ingenium-university.eu/iec-faculty/ingenium-pathway-framework/>), nel gennaio 2026 sono stati organizzati due incontri – distinti ma complementari – in modalità telematica, uno internazionale e uno nazionale, finalizzati ad accogliere pareri degli stakeholder coinvolti per completare la definizione dell'offerta formativa opzionale del Pathway.

L'incontro internazionale del 23 gennaio 2026 ha coinvolto interlocutori accademici e professionali internazionali, tra cui rappresentanti della rete INGENIUM. Il confronto ha evidenziato l'opportunità di rafforzare, all'interno del Pathway, competenze digitali, aspetti normativi, sostenibilità sociale, rendicontazione ambientale, tirocini ed esperienze pratiche.

La consultazione nazionale del 27 gennaio 2026 è stata rivolta ai componenti del Comitato di Indirizzo e ad altri soggetti della rete territoriale, rappresentativi dei principali ambiti tematici di riferimento del percorso formativo. Dal confronto è emerso un interesse verso la proposta discussa, insieme alla necessità di presidiare la riconoscibilità del profilo professionale del laureato triennale, il rapporto con gli ambienti di lavoro, e la trasferibilità, nel contesto nazionale, delle competenze acquisite attraverso l'esperienza internazionale.

Gli esiti delle consultazioni confermano l'interesse verso il percorso di internazionalizzazione, riconosciuto come una scelta innovativa da accompagnare attraverso il monitoraggio degli obiettivi formativi e della riconoscibilità del profilo in uscita. Le osservazioni raccolte saranno utilizzate dalla Commissione didattica (istituita con il Consiglio di Corso di Laurea del 15.07.2025) per il completamento del catalogo degli insegnamenti da poter includere nell'offerta formativa Pathway. La documentazione relativa alle consultazioni svolte a gennaio, comprensiva di presentazioni e report è allegata alla presente sezione.

Il confronto con gli stakeholder proseguirà anche attraverso iniziative di placement, attività connesse ai tirocini e ulteriori incontri con il mondo del lavoro.

Pdf inserito: [Consultazioni CdL Habitat_ 2024_2026 _ verbali e ppt.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il percorso formativo intende far acquisire agli studenti conoscenze, competenze, metodi e strumenti per operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle loro performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. I laureati nel Corso di Laurea dovranno possedere le conoscenze di base per l'analisi e l'individuazione delle criticità ambientali degli insediamenti urbani, dei sistemi infrastrutturali e del paesaggio; sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle dinamiche di governo del territorio; acquisire la capacità di trattamento delle informazioni anche mediante nuove tecniche e strumentazioni informatiche; essere in grado di proporre soluzioni programmatiche che perseguano obiettivi di sostenibilità ambientale. Il laureato triennale nel corso di Laurea Scienze dell'habitat sostenibile acquisirà in tal modo una sensibilità culturale, una capacità analitico-propositiva e una abilità comunicativa che lo metteranno in condizione di poter agire consapevolmente come supporto ai tavoli decisionali sia pubblici che privati.

Le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

- 1) area di apprendimento scientifico-propedeutico;
- 2) area di apprendimento analitico-sistematico;
- 3) area di apprendimento metodologico-applicativo.

Al primo gruppo fanno capo le materie di insegnamento propedeutiche, collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) e hanno lo scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi.

Al secondo gruppo fanno capo le materie di approfondimento, distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipizzanti la professione di architetto dell'habitat sostenibile, inteso come tecnico capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale.

Al terzo gruppo fanno capo le materie di insegnamento applicativo, collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno lo scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Gli studenti del corso di laurea dovranno acquisire la conoscenza del metodo e delle tecniche della pianificazione per la sostenibilità ambientale nei processi di conservazione, trasformazione e gestione del territorio.

Il laureato dovrà in particolare essere capace di:

- comprendere i concetti scientifici generali delle scienze climatologiche, ecologiche e geologiche nella loro interazione con i processi di trasformazione territoriale;
- identificare obiettivi e modelli procedurali legati ai processi di trasformazione urbana e territoriale tesi alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- proporre soluzioni, misure, pratiche di salvaguardia ambientale con particolare riferimento ai processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- conoscere i principali strumenti e metodi di rilevamento degli indicatori ambientali;
- approcciarsi al disegno assistito dal computer nella rappresentazione dell'habitat in tutte le sue componenti costitutive anche attraverso mappe concettuali;
- interpretare i principi di economia ambientale applicata al territorio;
- conoscere le procedure per la ricerca dei finanziamenti in particolare quelli competitivi in ambito europeo

Tali capacità potranno essere utilizzate anche nell'ambito di percorsi di ricerca applicata o sperimentale. Questi obiettivi sono perseguiti attraverso un piano di studi fortemente integrato e multidisciplinare. Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite metodologie e strumenti didattici che prevedono: lezioni frontali tenute dai docenti interni; seminari tenuti da esperti esterni invitati; esercitazioni applicative; workshop; visite presso enti pubblici/privati, cantieri; incontri con aziende che operano nei settori oggetto di studio.

Per ciascun insegnamento la verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione avviene tramite l'esame finale del corso stesso, ma anche tramite prove intermedie e valutazioni di lavori individuali o di gruppo svolti dagli studenti.

Conoscenze e abilità maturate consentiranno di sviluppare la competenza di 'capacity building' ossia la capacità di apprestare soluzioni tecniche in contesti caratterizzati dalla necessità di contemperare contrapposti interessi, di favorire la partecipazione e l'inclusione di istanze diversificate, di ponderare situazioni di rischio, vulnerabilità, esposizione.

Questa competenza sarà acquisita attraverso una offerta didattica multidisciplinare che integrerà, attraverso forme di partenariato didattico l'esperienza maturata sul campo delle principali istituzioni e aziende del territorio, attraverso presentazione di best practice, casi studio, esperienze progettuali. Alla fine del percorso formativo lo studente sarà in grado di individuare strategie, applicare metodologie e utilizzare analisi ambientali finalizzate al controllo dei processi di trasformazione urbana e territoriale, alla tutela del paesaggio e alla salvaguardia dell'ambiente.

Il consolidamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà attraverso la partecipazione degli studenti a workshop, esercitazioni di gruppo, attività di tirocinio presso enti, studi professionali, imprese, nonché attraverso la preparazione della tesi di laurea.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono messi in stretta relazione con i risultati di apprendimento attesi che a loro volta sono indirizzati a soddisfare le richieste di competenze professionali imposte dal mercato del lavoro. In ragione di ciò le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti

aree di apprendimento:

- 1) area di apprendimento scientifico-propedeutico;
- 2) area di apprendimento analitico-sistematico;
- 3) area di apprendimento metodologico-applicativo.

Al primo gruppo fanno capo le materie di insegnamento propedeutiche quali la climatologia (FIS/06), la geologia (GEO/01), l'ecologia (BIO/07), la fisica tecnica-ambientale (ING-IND/11), la scienza delle finanze (SECS-P03), la lingua inglese (L-LING/12), necessarie a costruire lo strato di conoscenze preliminari sulle quali impostare il percorso di apprendimento.

Al secondo gruppo fanno parte le materie di approfondimento quali la storia del paesaggio e dei beni comuni (ICAR/18), l'architettura del paesaggio (ICAR/15), le tecnologie ambientali per la qualità dell'habitat (ICAR/12), il disegno dell'habitat (ICAR/17), l'estimo e valutazione ambientale strategica (ICAR/22), atte ad affinare le competenze del laureato sulle questioni ambientali declinate nei processi di trasformazione della città e del territorio.

Al terzo gruppo fanno capo le materie di insegnamento applicativo quali la conservazione del paesaggio e dell'ambiente costruito (ICAR/19), la programmazione europea (IUS/14), l'adattamento ai cambiamenti climatici (ICAR/21), la mobilità sostenibile (ICAR/21) che si pongono l'obiettivo di fornire al laureato le competenze per la predisposizione degli strumenti tecnici richiesti dal mercato professionale.

Le modalità con cui i risultati attesi vengono verificati sono:

- il tirocinio;
- gli esami dei singoli insegnamenti (nelle diverse forme e tipologie);
- la prova finale, che rappresenta in particolare il momento di verifica delle capacità di sintesi e di comunicazione

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il laureato deve sviluppare una attitudine riflessiva circa gli effetti di piani, misure, interventi antropici nel contesto esistente. A tale scopo, il corso di laurea fornirà sia gli strumenti tecnico scientifici, che le cognizioni socio-culturali, atte a stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale. In questa direzione il laureato dovrà possedere, alla fine del corso di studi, una sua personale autonomia di giudizio in merito alle scelte di metodo nei processi di governo del territorio in contesti interdisciplinari.

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio verrà incoraggiato attraverso l'elaborazione di piani e soluzioni applicative nei quali lo studente verrà stimolato a sviluppare il suo spirito critico, e a prendere decisioni, sia singolarmente che in gruppi di lavoro, simulando le modalità operative multidisciplinari presenti nell'attività professionale.

La valutazione della capacità ed autonomia di giudizio raggiunte sarà effettuata progressivamente negli esami di profitto dei corsi e nella preparazione e discussione della tesi finale di laurea.

Il laureato dovrà acquisire la capacità di comunicare adeguatamente al committente, agli operatori e all'opinione pubblica il senso, i contenuti e gli effetti delle soluzioni tecniche proposte, con particolare riferimento agli obiettivi, alle opzioni formali e funzionali, alle modalità realizzative e di gestione degli interventi antropici.

Il corso di laurea fornirà le nozioni e gli strumenti metodologici ed operativi per sviluppare l'abilità comunicativa degli studenti, in forma scritta, grafica e orale. Le attività didattiche sono organizzate assicurando il lavoro di gruppo e l'interazione con il docente e gli ospiti esterni. Al modello della lezione ex cathedra si affianca, infatti, il modello del workshop, che prevede la partecipazione attiva dello studente in gruppi di lavoro e l'eventuale apporto esterno di interlocutori esperti. Inoltre, sono adottati nei vari corsi di insegnamento metodi e tecniche di rappresentazione e comunicazione digitali valorizzando l'utilizzo di sistemi di comunicazione multimediale. Le abilità comunicative sono sviluppate anche attraverso le opportunità di scambio culturale nell'ambito della mobilità internazionale presso le sedi estere convenzionate.

Le abilità comunicative, capacità espositiva e padronanza del lessico tecnico/specialistico, sono verificate mediante:

- gli esami conclusivi di ogni attività formativa, in forma orale e/o scritta.

Il corso di laurea fornirà agli allievi, oltre alle conoscenze specifiche, un approccio metodologico allo studio che metterà in grado i futuri professionisti di esercitare anche in relativa autonomia i processi successivi di autoapprendimento, necessari per l'aggiornamento critico delle proprie conoscenze in materia di architettura. Concorrerà al conseguimento di questo obiettivo l'alternanza di momenti formativi tradizionali (lezioni frontali) con momenti dedicati alle esercitazioni, mirate a stimolare la capacità di auto-organizzazione del discente.

Il Dipartimento di Architettura incentiva, inoltre, numerose iniziative ed eventi culturali, che prevedono l'accesso libero e gratuito da parte degli studenti dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento, secondo propria autonoma determinazione.

L'acquisizione delle capacità suddette è verificata mediante attività di laboratorio e di tesi.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

**TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE E DEL CONTROLLO
AMBIENTALE**

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

La figura professionale che si intende formare è quella di un tecnico della pianificazione e del controllo ambientale, che assiste gli specialisti nella progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente, non focalizzato soltanto sul territorio esterno, bensì su ambienti di vita costruiti.

L'esperto in processi di trasformazione delle città e del territorio è una figura di tecnico con specifiche conoscenze multidisciplinari sugli aspetti ecologico-ambientali che interessano la città e il paesaggio antropizzato, con la funzione di assistere i decisori, i professionisti, gli

operatori economici coinvolti nei processi di trasformazione e sviluppo che presentino profili e criticità di impatto ambientale. Le funzioni in un contesto di lavoro sono le seguenti:

- Interpretazione dei parametri di risparmio ed efficienza delle risorse energetiche/ambientali;
- Interpretazione delle dinamiche di governo del territorio e traduzione degli obiettivi strategici in concrete soluzioni pianificatorie/programmatiche ecocompatibili;
- Gestione dei processi comunicativi, consultivi e partecipativi, previsti dalle normative di settore;
- Proposizione di soluzioni ed interventi per la riqualificazione ecocompatibile degli ambienti antropizzati;
- Monitoraggio della qualità dell'esecuzione dei lavori edili in una prospettiva di sostenibilità ambientale;
- Monitoraggio e controllo della corretta applicazione delle procedure in cantiere, sia durante la fase di esecuzione dei lavori sia durante la fase di allestimento e dismissione, tenendo conto degli impatti ambientali;
- Rilevazione delle performances ambientali di impianti e strutture all'interno di ambienti di vita confinati, con l'obiettivo di controllare i parametri di salubrità, sostenibilità, efficienza energetica e basso impatto ambientale;
- Conduzione di sistemi di controllo a distanza per l'ambiente.

COMPETENZE

Il CdS mira a formare una figura professionale in possesso di competenze, abilità, metodi e strumenti che gli consentano di operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. Ciò richiede, oltre alle competenze specifiche del pianificatore/architetto nei processi di analisi progetto e gestione degli interventi antropici, anche conoscenze di base di altre discipline quali climatologia, geologia, economia, ecologia, etc. Il laureato dovrà possedere nozioni essenziali dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica, ed essere formato sulle normative di riferimento. Dovrà conoscere i principali impianti e materiali a basso impatto ambientale e loro evoluzione e le categorie merceologiche dell'edilizia tradizionale e di quella a basso impatto ambientale da inserire nelle progettazioni, nonché i principali sistemi di certificazione energetica/ambientale.

Dovrà possedere conoscenze e competenze in materia di economia circolare e di capacity building, nonché competenze informatiche per l'utilizzo di software e smart device necessari per lo svolgimento dei compiti previsti.

Sbocchi occupazionali

La figura professionale di tecnico della sostenibilità ambientale formata dal CdS è indirizzata a collocare sul mercato i futuri manager della sostenibilità che già oggi sono richiesti come necessari dalla legislazione italiana o europea, quali ad esempio il Green Public Procurement Manager per l'affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici; il Mobility Manager per la pianificazione territoriale locale; l'Energy manager per le aziende pubbliche e private; il Capacity Building Manager in tutti i processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sia essi di origine governativa, solidaristica, privata.

Le funzioni suddette potranno essere svolte sia in rapporti di tipo dipendente con Enti pubblici territoriali, Amministrazioni pubbliche, Enti del terzo settore, Aziende, sia anche in forma libero professionale su conferimento di incarichi o appalto di progetti. Le forme organizzative si presentano quanto mai flessibili su un mercato, che è in una fase di espansione e sviluppo, tali da poter offrire al laureato la scelta, secondo propria inclinazione, di un inserimento stabile nell'organizzazione del datore di lavoro ovvero di impiego autonomo su commessa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.1.3.6.0	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
3.2.1.5.1	Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
3.4.6.3.3	Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale
3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di verifica delle conoscenze di ingresso. Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima, verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base: matematica e fisica, disegno-rappresentazione e storia dell'architettura.

Le verifiche delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea avverrà secondo le modalità determinate annualmente nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Obblighi formativi aggiuntivi

L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base, OFA che devono essere assolti durante il primo anno di corso sulla base di criteri definiti annualmente e specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Modalità di ammissione

Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero.

Modalità di ammissione

Per l'A.A. 2026-27, l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile è libera.

Dopo l'iscrizione saranno verificate le conoscenze di base mediante un test che ha anche valore ai fini dell'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli OFA, distinti per ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura) consistono nell'assegnazione di attività formative individuali aggiuntive e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento, nella prova di verifica, di una soglia minima di risposte corrette in misura non inferiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito.

1) Gli OFA saranno assolti partecipando ad attività formative individuali assegnate direttamente dal docente di riferimento o partecipando a corsi di didattica integrativa tenuti da tutor esperti nelle materie oggetto di OFA.

2) Gli OFA possono essere assolti anche mediante il superamento dei relativi esami corrispondenti ai tre ambiti:

a) STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI - 12 cfu per l'ambito di Storia dell'Architettura;

b) DISEGNO DELL'HABITAT - 12 cfu - per l'ambito Disegno e rappresentazione

c) ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA 12 cfu – per l'ambito di Matematica e Fisica

3) I debiti OFA possono essere altresì superati con il conseguimento di almeno 24 CFU degli esami del primo anno in TAF di tipo A e B.

Ciò implica che, se uno studente con debiti OFA non rispetta almeno uno dei tre criteri, non può iscriversi agli esami del secondo anno.

Link: <https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-dellhabitat-sostenibile-l-21/ammissione-al-corso-aa-2026-2027>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del lavoro sviluppato in uno dei laboratori di sintesi finale. La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.

Modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della Prova Finale |

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del lavoro sviluppato in uno dei Laboratori di Sintesi Finale (LSF). La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.

Modalità di svolgimento della Prova Finale |

Indicazioni operative: Nel corso di laurea, la preparazione della tesi di laurea si articola in due fasi successive:

- la prima è svolta dallo studente all'interno di uno dei Laboratori di Sintesi Finale (LSF) a scelta (III anno, secondo semestre) in: i) pianificazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la transizione energetica; ii) pianificazione per la sicurezza ambientale; iii) pianificazione per la mobilità sostenibile. I LSF sono costituiti da una disciplina caratterizzante il laboratorio e da moduli didattici che integrano e completano l'inquadramento delle tematiche affrontate. Le attività di ogni LSF sono coordinate dal docente della disciplina progettuale caratterizzante.

Il LSF si conclude con un esame di profitto da parte della Commissione composta dai docenti del Laboratorio che valuteranno la qualità di un elaborato scritto-grafico (Report) redatto dallo studente coerentemente con i temi-chiave del Laboratorio.

- la seconda, successiva all'esame di profitto, in aderenza con le Linee Guida – offerta formativa e programmazione della didattica approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione – rispettivamente nelle sedute del 23.09.2025 e 30.09.2025, è svolta dallo studente sotto la guida di un docente relatore e consiste in un approfondimento scritto-grafico del Report redatto nel laboratorio (prima fase).

La valutazione dell'elaborato finale è formulata dal docente relatore che propone il punteggio alla Commissione di Laurea, che sulla base della proposta ricevuta e degli altri elementi curriculari dello studente, procede, senza discussione, alla proclamazione del laureato.

Possono essere relatori i docenti dei LSF. Eventuali correlatori possono essere anche personalità esterne e/o altri docenti afferenti al CdL.

Struttura della commissione |

La seduta di laurea è organizzata con una commissione formata da un minimo di 5 a un massimo di 7 docenti del Corso di studio, compresi i docenti che assumono il ruolo di Presidente e quello di Segretario. Di norma in ogni Commissione di tesi sono presenti tutti i docenti relatori delle tesi in discussione.

Modalità di attribuzione del voto della prova finale di laurea |

L'attribuzione del voto della prova finale di laurea consiste di due parti: una parte relativa alla carriera dello studente e una parte relativa al lavoro di tesi. I voti sono espressi in 110esimi. Il voto di laurea è costituito dalla media ponderata dei voti degli esami di profitto riportati dallo studente nel percorso formativo del suo piano di studio, a cui si aggiunge il punteggio attribuito dalla Commissione di laurea per il lavoro finale di tesi secondo i seguenti criteri:

- max 8 punti, a maggioranza della Commissione;

- max 2 punti all'unanimità della Commissione per tesi ritenute di merito eccezionale.

All'unanimità la Commissione può attribuire la votazione di 110/110 con Lode sole se la media ponderata dei voti d'esame è superiore o uguale a 100/110.

La Commissione, in fase di proclamazione pubblica, al termine di ciascuna sessione di laurea, conferisce il titolo di Dottore/Dottoressa in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	12	24	-
Discipline agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata BIOS-05/A Ecologia GEOG-01/B Geografia economico-politica	6	12	-
Discipline della rappresentazione	CEAR-04/A Geomatica CEAR-10/A Disegno	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 30):		-		

Totale Attività di base	30 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline urbanistiche	CEAR-12/B Urbanistica	24	48	24
Discipline dell'assetto del suolo e dell'ingegneria	CEAR-02/A Ingegneria sanitaria-ambientale CEAR-03/B Trasporti CEAR-03/C Estimo e valutazione	6	12	6
Discipline architettoniche	CEAR-09/A Composizione architettonica e urbana CEAR-09/B Architettura del paesaggio CEAR-11/A Storia dell'architettura CEAR-11/B Restauro dell'architettura	24	48	6
Discipline del diritto, dell'economia e della sociologia	ECON-03/A Scienza delle finanze GIUR-10/A Diritto dell'unione europea	6	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 50):		-		

Totale Attività caratterizzanti	60 - 126
--	----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		24	48	18

Totale Attività affini	24 - 48
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative del Corso di Studi in Scienze dell'Habitat Sostenibile mirano a qualificare un profilo culturale e professionale in grado di operare nei campi rilevanti della pianificazione della sostenibilità applicata ai territori e alla città fragili.

In particolare le attività affini e integrative contribuiranno a qualificare un approccio interdisciplinare nelle seguenti tre aree tematiche che finalizzano il Corso di studi e le esperienze di tirocinio:

- i) sicurezza geo-ambientale dei territori fragili;
- ii) adattamento delle città e dei territori agli effetti dei cambiamenti climatici;
- iii) organizzazione delle reti della mobilità sostenibile.

Rispetto alle tre aree tematiche appena menzionate, le attività affini e integrative forniscono conoscenze teoriche ed applicative nel campo delle tecnologie per l'ambiente e l'energia - particolarmente importanti nella pianificazione della mobilità sostenibile e dell'adattamento ai cambiamenti climatici - delle scienze della terra e dell'ingegneria ambientale che rivestono importanza a fini della riduzione dei gradi di vulnerabilità dei territori a rischio ambientale (in particolare rischio sismico, idrogeologico)

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	27 - 50
------------------------------	---------

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	141 - 284
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	12	12	12 - 24
Discipline agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche	BIOS-05/A Ecologia ECOLOGIA E AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 12
Discipline della rappresentazione	CEAR-10/A Disegno DISEGNO DELL' HABITAT (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	12	12	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale Attività di base			30	30 - 60

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline urbanistiche	CEAR-12/B Urbanistica TEORIA DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl TECNICHE DELL'URBANISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl URBAN PLANNING (2 anno) - 12 CFU - semestrale ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl CLIMATE CHANGE PLANNING (3 anno) - 7 CFU - semestrale ENVIRONMENTAL ASSESSMENT (3 anno) - 10 CFU - semestrale MOBILITA' SOSTENIBILE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl RISK PLANNING (3 anno) - 8 CFU - semestrale SUSTAINABLE MOBILITY (3 anno) - 5 CFU - semestrale MOBILITÀ SOSTENIBILE URBANA - Pianificazione Urbanistica (3 anno) - 6 CFU - semestrale	78	36	24 - 48 CFU min 24
Discipline dell'assetto del suolo e		6	6	6 - 12

dell'ingegneria	CEAR-03/C Estimo e valutazione ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			CFU min 6
Discipline architettoniche	CEAR-09/A Composizione architettonica e urbana ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl CEAR-11/A Storia dell'architettura STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl CEAR-11/B Restauro dell'architettura CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	36	36	24 - 48 CFU min 6
Discipline del diritto, dell'economia e della sociologia	ECON-03/A Scienza delle finanze CIRCULAR ECONOMY (2 anno) - 6 CFU - semestrale ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12	12	6 - 18 CFU min 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale Attività caratterizzanti			90	60 - 126

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL' AMBIENTE COSTRUITO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl CEAR-11/B Restauro dell'architettura CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl LANDSCAPE CONSERVATION (2 anno) - 10.5 CFU - semestrale CEAR-12/B Urbanistica URBAN PLANNING (2 anno) - 12 CFU - semestrale CLIMATE CHANGE PLANNING (3 anno) - 7 CFU - semestrale ENVIRONMENTAL ASSESSMENT (3 anno) - 10 CFU - semestrale MOBILITA' SOSTENIBILE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl RISK PLANNING (3 anno) - 8 CFU - semestrale SUSTAINABLE MOBILITY (3 anno) - 5 CFU - semestrale ADATTAMENTO CLIMATICO - Pianificazione Urbanistica (3 anno) - 6 CFU - semestrale MOBILITÀ SOSTENIBILE URBANA - Pianificazione Urbanistica (3 anno) - 6 CFU - semestrale RISCHIO AMBIENTALE - Pianificazione Urbanistica (3 anno) - 6 CFU - semestrale GEOS-03/B Geologia applicata	118.5	30	24 - 48 CFU min 18

ELEMENTI DI GEOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
IIND-07/B Fisica tecnica ambientale			
FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		30	24 - 48

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		30	27 - 50

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	141 - 284

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [Regolamento_Habitat_2026-27_\(agg. 12 giugno 2026\).pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Matrice di Tuning

1) Area di apprendimento scientifico-propedeutico
Conoscenza e comprensione
Le attività formative dell'area di apprendimento scientifico-propedeutico sono collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di comprendere gli elementi di climatologia, di geologia, di ecologia, di fisica che presiedono al funzionamento dei sistemi ecologico-ambientali, nonché le loro interconnessioni con una visione sostenibile dell'economia; dovrà inoltre acquisire le competenze informatiche per la rappresentazione e la comunicazione dei parametri ambientali. Si considera strumento conoscitivo propedeutico anche la conoscenza della lingua inglese. Il percorso opzionale INGENIUM Pathway conferma tale struttura metodologica, offrendo allo studente attività formative scientifico-propedeutiche coerenti con il percorso formativo ordinario.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sia nel percorso ordinario sia nel percorso opzionale INGENIUM Pathway lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, relative ai fenomeni che regolano gli equilibri ecologico-ambientali, ai processi di trasformazione della città e del territorio. Il legame causa-effetto relativo alle conseguenze delle azioni antropiche sugli ecosistemi terrestri sarà sviluppato anche attraverso lo studio di best practice e interventi di esperti esterni.

Al termine del percorso formativo di questa area di apprendimento lo studente sarà in grado di applicare una serie di interrelata di principi, metodologie e conoscenze. In particolare:

- i principi fisici che governano i climi urbani e le interazioni tra aree urbane ed atmosfera;
- i metodi e le nozioni per l'analisi del paesaggio geologico, orientate alla comprensione dei rischi ambientali e alla loro limitazione;
- le conoscenze di base per l'interpretazione dei rapporti ecologici tra gli organismi viventi e i loro habitat di riferimento;
- le metodologie di analisi e gli strumenti teorici finalizzati alla valorizzazione sostenibile dei beni naturali e culturali;
- gli elementi applicati della fisica tecnica che influiscono sulle dimensioni ambientali (acustica, illuminotecnica, termica, energetica);
- le conoscenze della lingua Inglese, con particolare riferimento ai lessici disciplinari e alla eco-letteratura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ECOLOGIA E AMBIENTE (cfu 6 - 910TR - 532603514) [url](#)
Anno di corso 1 - ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA (cfu 12 - 910TR - 532603515) [url](#)
Anno di corso 1 - ELEMENTI DI GEOLOGIA (cfu 6 - 910TR - 532603516) [url](#)
Anno di corso 1 - INGLESE (cfu 6 - 910TR - 532603517) [url](#)
Anno di corso 1 - TEORIA DELL'URBANISTICA (cfu 6 - 910TR - 532603519) [url](#)
Anno di corso 2 - CIRCULAR ECONOMY (cfu 6 - 910TR - 532701489) [url](#)
Anno di corso 2 - ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA (cfu 6 - 910TR - 532701492) [url](#)
Anno di corso 2 - FISICA TECNICA AMBIENTALE (cfu 6 - 910TR - 532701494) [url](#)
Anno di corso 2 - TECHNICAL PHYSICS (cfu 12 - 910TR - 532701498) [url](#)
Anno di corso 2 - TECNICHE DELL'URBANISTICA (cfu 6 - 910TR - 532701499) [url](#)
Anno di corso 2 - URBAN PLANNING (cfu 12 - 910TR - 532701502) [url](#)

2) Area di apprendimento analitico-sistematico

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area di apprendimento analitico-sistematico sono distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipizzanti la professione di tecnico esperto in pianificazione e controllo ambientale, inteso come figura capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di comprendere le dinamiche che hanno determinato l'attuale assetto paesaggistico del territorio, saper rappresentare e comunicare i fenomeni anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni informatiche innovative e conoscere i principali strumenti tecnici di intervento per un utilizzo eco-sostenibile dei territori.

Il percorso opzionale INGENIUM Pathway, in coerenza con il percorso formativo ordinario, offre allo studente l'opportunità di approfondire discipline tipizzanti la professione di tecnico esperto in pianificazione e controllo ambientale, con particolare riferimento alle aree tematiche delle tecnologie per l'ambiente e la progettazione e pianificazione del paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sia nel percorso ordinario sia nel percorso opzionale INGENIUM Pathway lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio di casi e attraverso esercitazioni applicative che siano in grado di testare le sue conoscenze, approfondire le sue capacità di analisi, fornendogli le metodologie scientifiche atte a svolgere i compiti a lui assegnati. Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- applicare i codici analitici e interpretativi per lo studio sulle dinamiche evolutive del paesaggio in relazione alle attività antropiche che si sono succedute nel corso del tempo;
- conoscere le tecnologie e le metodologie che possono essere utilizzate nei processi edilizi per il miglioramento della qualità dell'habitat;
- utilizzare le tecnologie e le metodologie informatiche per la rappresentazione (grafica, infografica e multimediale) del territorio e degli indicatori ambientali ad esso collegati;
- applicare gli strumenti metodologici e procedurali per la valutazione delle trasformazioni urbane e territoriali secondo i principi della sostenibilità ambientale;
- valutare i processi di progettazione paesaggistica integrata associata ad una strategia di trasformazione sostenibile dell'ambiente con particolare riferimento ai materiali, tecnologie e impianti distributivi;
- applicare le tecniche urbanistiche di base per il controllo e la valutazione dei processi di trasformazione urbana e territoriale;
- applicare i principi della eco-efficienza dei processi insediativi e della gestione sostenibile dell'ambiente costruito.

Tali capacità sono acquisite dallo studente attraverso una metodologia didattica multifunzionale che mette in sinergia la formazione teorica con le esperienze applicative. In questo modo viene stimolata la capacità dello studente di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, aumentando la sua capacità di interazione con altri studenti e la sua attitudine a comunicare in pubblico i risultati ottenuti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DISEGNO DELL' HABITAT (cfu 12 - 910TR - 532603513) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI (cfu 12 - 910TR - 532603518) [url](#)
Anno di corso 2 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (cfu 12 - 910TR - 532701488) [url](#)
Anno di corso 2 - ENVIRONMENTAL TECHNOLOGY (cfu 7.5 - 910TR - 532701493) [url](#)
Anno di corso 2 - LANDSCAPE ARCHITECTURE (cfu 6 - 910TR - 532701495) [url](#)
Anno di corso 2 - TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL' AMBIENTE COSTRUITO (cfu 12 - 910TR - 532701500) [url](#)
Anno di corso 3 - ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE (cfu 6 - 910TR - 532800455) [url](#)

3) Area di apprendimento metodologico-applicativo

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area di apprendimento metodologico-formative sono collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di applicare metodologie innovative per la predisposizione di strumenti tecnici atti a supportare l'azione delle pubbliche amministrazioni, degli studi di progettazione, degli enti pubblici e privati che hanno un ruolo nei processi di trasformazione antropica del territorio. Si considera strumento metodologico applicativo anche il laboratorio per la preparazione delle tesi di laurea.

Il percorso opzionale INGENIUM Pathway, in coerenza con il percorso formativo ordinario, ha lo scopo di fornire allo studente gli strumenti per confrontarsi con la complessità dei contesti professionali, anche in ambito europeo ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sia nel percorso ordinario sia nel percorso opzionale INGENIUM Pathway lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio e la simulazione applicativa di strumenti tecnici previsti dalla vigente legislazione, quali ad esempio piani di intervento sui centri storici, programmi di adattamento locale ai cambiamenti climatici, piani della mobilità sostenibile, programmi di intervento su bandi competitivi europei, etc.

In questa specifica area di apprendimento lo studente sarà in grado di applicare i metodi e gli strumenti per:

- l'analisi e la gestione dei dati ambientali finalizzati al project management delle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici delle città;
- la pianificazione e gestione sostenibile dei sistemi di mobilità secondo un approccio integrato e multimodale finalizzato alla qualità dello spazio pubblico e alla riduzione dei fattori di vulnerabilità dei contesti urbani e territoriali;
- la pianificazione finalizzata all'adattamento e alla mitigazione dei contesti locali e territoriali agli effetti multipli dei cambiamenti climatici;
- la pianificazione dei territori e delle città fragili dal punto di vista geo-ambientale (in particolare sismico e idrogeologico);
- l'elaborazione e la gestione di progetti di conservazione riferibili a manufatti di interesse storico-artistico, di complessi monumentali, di aree di valore paesaggistico e ambientale.
- l'approfondimento del quadro legislativo comunitario, delle politiche e degli strumenti finanziari comunitari messi a disposizione delle aziende e degli enti locali finalizzati a potenziare ed approfondire la cooperazione e lo sviluppo economico sui temi di sostenibilità ambientale.

Le capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite nel percorso formativo saranno sviluppate attraverso esperienze di studio individuale, lezioni ex cathedra, attività di workshop, esercitazioni applicative, seminari con esperti di settore, visite ad aziende, etc. Questa esperienza di apprendimento multidisciplinare e multifunzionale assicura allo studente la possibilità di acquisire non solo gli strumenti tecnici per l'elaborazione dei compiti a lui assegnati, ma anche la capacità argomentativa e comunicativa per poterli adeguatamente promuovere e pubblicizzare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO (cfu 12 - 910TR - 532701490) [url](#)

Anno di corso 2 - LANDSCAPE CONSERVATION (cfu 10.5 - 910TR - 532701496) [url](#)

Anno di corso 2 - TERRITORIAL GOVERNMENT (cfu 6 - 910TR - 532701501) [url](#)

Anno di corso 3 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (cfu 6 - 910TR - 532800452) [url](#)

Anno di corso 3 - CLIMATE CHANGE PLANNING (cfu 7 - 910TR - 532800453) [url](#)

Anno di corso 3 - ENVIRONMENTAL ASSESSMENT (cfu 10 - 910TR - 532800454) [url](#)

Anno di corso 3 - MOBILITA' SOSTENIBILE (cfu 6 - 910TR - 532800459) [url](#)

Anno di corso 3 - PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO (cfu 6 - 910TR - 532800460) [url](#)

Anno di corso 3 - RISK PLANNING (cfu 8 - 910TR - 532800462) [url](#)

Anno di corso 3 - SUSTAINABLE MOBILITY (cfu 5 - 910TR - 532800463) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	068028	2024	532600399	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI <i>semestrale</i>	ICAR/21	<i>Docente di riferimento</i> Claudia FARAONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CEAR-12/B	60
2	068028	2024	532600401	ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	ICAR/22	Sebastiano CARBONARA <i>Professore Ordinario</i>	CEAR-03/C	60
3	068028	2024	532600402	LABORATORIO A - RISCHIO AMBIENTALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<i>Docente di riferimento</i> Massimo ANGRILLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CEAR-12/B	48
4	068028	2024	532600402	LABORATORIO A - RISCHIO AMBIENTALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Lucia SERAFINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CEAR-11/B	48
5	068028	2024	532600403	LABORATORIO B - ADATTAMENTO CLIMATICO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<i>Docente di riferimento</i> Claudia FARAONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CEAR-12/B	48
6	068028	2024	532600403	LABORATORIO B - ADATTAMENTO CLIMATICO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Camilla LOPS		48
7	068028	2024	532600404	LABORATORIO C - MOBILITA' SOSTENIBILE URBANA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<i>Docente di riferimento</i> Matteo DI VENOSA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CEAR-12/B	48
8	068028	2024	532600404	LABORATORIO C - MOBILITA' SOSTENIBILE URBANA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luciana MASTROLONARD O <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CEAR-08/C	48
9	068028	2024	532600405	MOBILITA' SOSTENIBILE <i>semestrale</i>	ICAR/21	<i>Docente di riferimento</i> Antonio Alberto CLEMENTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-12/B	60

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
10	068028	2024	532600405	MOBILITA' SOSTENIBILE <i>semestrale</i>	ICAR/21	<i>Docente di riferimento</i> Matteo DI VENOSA Professore Ordinario (L. 240/10)	CEAR-12/B	60
11	068028	2024	532600406	PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO <i>semestrale</i>	ICAR/21	<i>Docente di riferimento</i> Massimo ANGRILLI Professore Ordinario (L. 240/10)	CEAR-12/B	60
12	068028	2024	532600407	PROVA FINALE <i>semestrale</i>	PROFIN_S	Docente non specificato		1
13	068028	2024	532603512	WORKSHOP E SEMINARI TEMATICI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
14	068028	2025	532602346	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	ICAR/14	Andrea DI CINZIO		60
15	068028	2025	532602346	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente non specificato		60
16	068028	2025	532602347	CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO <i>semestrale</i>	ICAR/19	<i>Docente di riferimento</i> Stefano CECAMORE Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	CEAR-11/B	120
17	068028	2025	532602348	ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Edilio VALENTINI Professore Ordinario (L. 240/10)	ECON-03/A	48
18	068028	2025	532602349	FISICA TECNICA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	ING-IND/11	<i>Docente di riferimento</i> Mariano PIERANTOZZI Professore Associato (L. 240/10)	IIND-07/B	96
19	068028	2025	532602350	PROGRAMMA QUADRO EUROPEO E STRUMENTI FINANZIARI <i>semestrale</i>	IUS/14	Ilaria OTTAVIANO Professore Associato (L. 240/10)	GIUR-10/A	60
20	068028	2025	532602351	TECNICHE DELL'URBANISTICA <i>semestrale</i>	ICAR/21	<i>Docente di riferimento</i> Antonio Alberto CLEMENTE Professore Associato (L. 240/10)	CEAR-12/B	60

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
21	068028	2025	532602351	TECNICHE DELL'URBANISTICA <i>semestrale</i>	ICAR/21	<i>Docente di riferimento</i> Pietro ROVIGATTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-12/B	60
22	068028	2025	532602352	TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE COSTRUITO <i>semestrale</i>	ICAR/12	<i>Docente di riferimento</i> Filippo ANGELUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-08/C	120
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
23	068028	2026	532603513	DISEGNO DELL'HABITAT <i>semestrale</i>	CEAR-10/A	<i>Docente di riferimento</i> Alessandro BASSO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CEAR-10/A	96
24	068028	2026	532603514	ECOLOGIA E AMBIENTE <i>semestrale</i>	BIOS-05/A	Teodoro SEMERARO		48
25	068028	2026	532603515	ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA <i>semestrale</i>	PHYS-06/A	Piero DI CARLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PHYS-05/B	96
26	068028	2026	532603516	ELEMENTI DI GEOLOGIA <i>semestrale</i>	GEOS-03/B	Monia CALISTA <i>Ricercatore confermato</i>	GEOS-03/B	48
27	068028	2026	532603517	INGLESE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
28	068028	2026	532603518	STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI <i>semestrale</i>	CEAR-11/A	Federico BULFONE GRANSINIGH <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	CEAR-11/A	60
29	068028	2026	532603518	STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI <i>semestrale</i>	CEAR-11/A	Filomena Adelina FIADINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-11/A	60
30	068028	2026	532603519	TEORIA DELL'URBANISTICA <i>semestrale</i>	CEAR-12/B	<i>Docente di riferimento</i> Pietro ROVIGATTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-12/B	60

Ore totali di didattica assistita: 1837

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	CEAR-10/A	Anno di corso 1	DISEGNO DELL' HABITAT link	BASSO ALESSANDRO	RD	12	96	
2.	BIOS-05/A	Anno di corso 1	ECOLOGIA E AMBIENTE link	SEMERARO TEODORO		6	48	
3.	PHYS-06/A	Anno di corso 1	ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA link	DI CARLO PIERO	PO	12	96	
4.	GEOS-03/B	Anno di corso 1	ELEMENTI DI GEOLOGIA link	CALISTA MONIA	RU	6	48	
5.	NN	Anno di corso 1	INGLESE link			6	48	
6.	CEAR-11/A	Anno di corso 1	STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI link	FIADINO FILOMENA ADELINA	PA	12	60	
7.	CEAR-11/A	Anno di corso 1	STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI link	BULFONE GRANSINIGH FEDERICO	RD	12	60	
8.	CEAR-12/B	Anno di corso 1	TEORIA DELL'URBANISTICA link	ROVIGATTI PIETRO	PA	6	60	
9.	CEAR-09/A	Anno di corso 2	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO link			12	120	
10.	ECON-03/A	Anno di corso 2	CIRCULAR ECONOMY link			6	60	
11.	CEAR-11/B	Anno di corso 2	CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO link			12	120	
12.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	DIRITTO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO link			6	60	
13.	ECON-03/A	Anno di corso 2	ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA link			6	48	
14.	CEAR-08/C	Anno di corso 2	ENVIRONMENTAL TECHNOLOGY link			7.5	75	
15.	IIND-07/B	Anno di corso 2	FISICA TECNICA AMBIENTALE link			6	60	
16.	CEAR-09/A	Anno di corso 2	LANDSCAPE ARCHITECTURE link			6	60	
17.	CEAR-11/B	Anno di corso 2	LANDSCAPE CONSERVATION link			10.5	105	
18.	IIND-07/B	Anno di corso 2	TECHNICAL PHYSICS link			12	120	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
19.	CEAR-12/B	Anno di corso 2	TECNICHE DELL'URBANISTICA link			6	60	
20.	CEAR-08/C	Anno di corso 2	TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL' AMBIENTE COSTRUITO link			12	120	
21.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	TERRITORIAL GOVERNMENT link			6	60	
22.	CEAR-12/B	Anno di corso 2	URBAN PLANNING link			12	120	
23.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI link			6	60	
24.	IIND-07/B	Anno di corso 3	ADATTAMENTO CLIMATICO - Fisica tecnica ambientale (modulo di LABORATORIO B - ADATTAMENTO CLIMATICO) link			6	48	
25.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	ADATTAMENTO CLIMATICO - Pianificazione Urbanistica (modulo di LABORATORIO B - ADATTAMENTO CLIMATICO) link			6	48	
26.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	CLIMATE CHANGE PLANNING link			7	70	
27.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	ENVIRONMENTAL ASSESSMENT link			10	100	
28.	CEAR-03/C	Anno di corso 3	ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE link			6	60	
29.	CEAR-12/B CEAR-11/B	Anno di corso 3	LABORATORIO A - RISCHIO AMBIENTALE link			12		
30.	CEAR-12/B IIND-07/B	Anno di corso 3	LABORATORIO B - ADATTAMENTO CLIMATICO link			12		
31.	CEAR-12/B CEAR-08/C	Anno di corso 3	LABORATORIO C - MOBILITA' SOSTENIBILE URBANA link			12		
32.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	MOBILITA' SOSTENIBILE link			6	60	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
33.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	MOBILITÀ SOSTENIBILE URBANA - Pianificazione Urbanistica (modulo di LABORATORIO C - MOBILITA' SOSTENIBILE URBANA) link			6	48	
34.	CEAR-08/C	Anno di corso 3	MOBILITÀ SOSTENIBILE URBANA - Tecnologia per la gestione sostenibile dell'ambiente costruito (modulo di LABORATORIO C - MOBILITA' SOSTENIBILE URBANA) link			6	48	
35.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO link			6	60	
36.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6	1	
37.	CEAR-11/B	Anno di corso 3	RISCHIO AMBIENTALE - Conservazione del paesaggio e dell'ambiente costruito (modulo di LABORATORIO A - RISCHIO AMBIENTALE) link			6	48	
38.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	RISCHIO AMBIENTALE - Pianificazione Urbanistica (modulo di LABORATORIO A - RISCHIO AMBIENTALE) link			6	48	
39.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	RISK PLANNING link			8	80	
40.	CEAR-12/B	Anno di corso 3	SUSTAINABLE MOBILITY link			5	50	
41.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			6		
42.	NN	Anno di corso 3	WORKSHOP E SEMINARI TEMATICI link			12	120	

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/I-21-scienze-dellhabitat-sostenibile>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/I-21-scienze-dellhabitat-sostenibile>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/I-21-scienze-dellhabitat-sostenibile>; <https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-dellhabitat-sostenibile-I-21/laurea-scienze-habitat-sostenibile-I-21>

Data di inizio dell'attività didattica

25/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <http://www.unich.it/aule>

Pdf inserito: [Aule Pescara _ CdS _ lista spazi.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aule/aule-informatiche>

Sale Studio

Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Sale Studio _ CdS.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/biblioteca-dda>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-habitat-sostenibile-L-21/segreteria-didattica>

Pdf inserito: [Orientamento in ingresso e in itinere - scheda attività_ppt_flyer a.a. 25-26.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/carta-dei-servizi-dda>

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/news/bip-2024-erasmus-blended-intensive-programme-workshop-internazionale-c...>

Pdf inserito: [Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione _ 2026.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/didattica/tirocini-e-placement>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro _ 2026 _ resoconto attività.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Eventuali altre attività _ 2026.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Complessivamente il Dipartimento di Architettura e il CdL Habitat hanno in attivo i seguenti accordi per la mobilità internazionale degli studenti:

34 accordi Erasmus;
23 convenzioni internazionali;
14 accordi con sedi extraeuropee.

MOBILITA' ERASMUS

Erasmus+ è un Programma europeo che dà la possibilità agli studenti di trascorrere un periodo di studio o di effettuare un tirocinio in un paese dell'Unione Europea per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi.

Ogni anno viene bandita una selezione per concorrere alla assegnazione delle borse di studio per la mobilità Erasmus+ degli studenti, con avviso pubblicato nell'Albo pretorio e sul sito dell'Ateneo.

Il Dipartimento di Architettura offre un'ampia scelta di destinazioni con prestigiose Università europee convenzionate nei seguenti Paesi: Belgio, Germania, Spagna, Francia, Grecia, Croazia, Portogallo, Romania, Slovenia, Regno Unito.

Il Delegato del CdL per l'Erasmus (prof. Alessandro Basso) assiste gli studenti outgoing nella compilazione dei Learning agreement, fornendo loro indicazioni sull'offerta formativa dell'Università partner e altre informazioni.

Propone la convalida degli esami conseguiti nella sede estera, convertendoli in voti e crediti, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Corso di studio

MOBILITA' INTERNAZIONALE

Il Dipartimento di Architettura finanzia con periodicità annuale la mobilità internazionale degli studenti, per attività di studio e di ricerca, presso le sedi estere convenzionate, site in paesi estranei all'Unione Europea.

Il Coordinatore della Convenzione internazionale, prof. Domenico Potenza individuato fra i docenti afferenti al Dipartimento, provvede alla indizione di una procedura di selezione, con avviso pubblicato sul sito del Dipartimento, per la formazione di una graduatoria di merito secondo la quale saranno assegnati i posti risultanti dalle disponibilità numeriche previste dal programma annuale delle attività.

La validità didattico/formativa dei progetti riguardanti gli studenti è soggetta approvazione del Consiglio del Corso di Studio, ai fini del riconoscimento crediti formativi, dietro valutazione positiva effettuata dal Coordinatore della convenzione, che può eventualmente avvalersi del parere del Docente titolare della materia di insegnamento.

Gli studenti beneficiari del contributo finanziario per la mobilità internazionale, devono acquisire almeno 12 cfu, nell'ambito dei CFU a scelta.

Link inserito: <https://www.unich.it/sites/default/files/2025-03/Architettura.pdf>

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

L'analisi dei dati riportati in questo quadro restituisce l'opinione degli studenti rilevata nell'a.a. 2025/26 appena concluso, così come riportati in <https://opinioni studenti-mypage.unich.it/>

La rilevazione è aggiornata al 4.08.2026 ed è riferita al Corso di studio nel suo complesso e ai singoli insegnamenti.

Quest'anno, per la prima volta, si analizzano anche i dati riguardanti il CdS in classe L21 R limitatamente al primo anno perché la prima coorte di studenti si è appunto avviata con l'a.a. 2025/26.

Le attività formative coinvolte sono: per L21 (14 su 18 con una copertura del 77,78%); per L21 R (5 su 6 con una copertura del 83,33%).

Per L21 il punteggio medio complessivo è pari a 3,32 su 4; valore leggermente inferiore sia rispetto al punteggio medio dei corsi di studio dell'area scientifica (3,42), sia rispetto al punteggio medio dei CdS dell'intero Ateneo (3,47).

La leggera flessione si riscontra anche nei macro indicatori, fatta eccezione per i valori specifici D14 (Rispetto orari attività) e D22 (Disponibilità docente) dove il CdS L21 è in linea con i CdS di area scientifica e dell'intero Ateneo.

Più in dettaglio, rispetto a macro indicatori e indicatori specifici risultano i seguenti dati:

Macro indicatori di Soddisfazione Complessiva (indicatori specifici D0, D1, D3)

Il CdS registra il punteggio 3,20 inferiore al dato 3,35 di area scientifica (as) e al dato 3,40 di Ateneo (At).

Indicatori specifici da singole domande relative agli insegnamenti

- D0 (Grado di interesse argomento insegnamenti)

L21 3,33 as 3,41 At 3,45

- D1 (Adeguatezza conoscenze preliminari)

L21 3,10 as 3,29 At 3,37

- D3 (Proporzione carico di studio/CFU)

L21 3,16 as 3,35 At 3,38

Macro indicatori degli Aspetti Logistico Organizzativi (indicatori specifici D9, D13, D14, D16)

Il CdS registra un punteggio 3,36, inferiore al dato 3,46 di area scientifica e al dato 3,50 di Ateneo.

Indicatori specifici da singole domande relative agli insegnamenti

- D9 (Adeguatezza materiale didattico)

L21 3,21 as 3,36 At 3,42

- D13 (Coerenza svolgimento insegnamento)

L21 3,38 as 3,49 At 3,52

- D14 (Rispetto orari attività)

L21 3,50 as 3,52 At 3,55

- D16 (Chiarezza modalità d'esame)

L21 3,36 as 3,46 At 3,51

Macro indicatori di Efficacia Didattica (indicatori specifici D20, D21, D22)

Il CdS registra un punteggio 3,38, inferiore al dato 3,45 di area scientifica e al dato 3,50 di Ateneo.

Indicatori specifici da singole domande relative agli insegnamenti

- D20 (Motivazione da docente)

L21 3,29 as 3,39 At 3,44

- D21 (Adeguatezza esposizione docente)

L21 3,29 as 3,42 At 3,48

- D22 (Disponibilità docente)

L21 3,56 as 3,54 At 3,57

L'analisi del livello complessivo delle attività formative per L21 è comunque positiva. Il 42,86% si colloca in livello A (6 insegnamenti), il 42,86% in livello B (6 insegnamenti) con un sensibile incremento rispetto all'a.a. 2024/25 e, solo il 14,28% in livello C (2 insegnamenti). Nessun insegnamento si colloca nel livello D.

Importanti i dati registrati per L21 R, attivo per il primo anno dell'a.a. 2025/26. Il punteggio medio complessivo, anche se riferito ai soli insegnamenti del primo anno è pari a 3,59 su 4; valore superiore sia rispetto al punteggio medio dei corsi di studio dell'area scientifica (3,42), sia rispetto al punteggio medio dei CdS dell'intero Ateneo (3,47).

La valutazione positiva si riscontra per tutti i macro indicatori e i relativi indicatori specifici.

Più in dettaglio, risultano i seguenti dati:

Macro indicatori di Soddisfazione Complessiva (indicatori specifici D0, D1, D3)

Il CdS registra il punteggio 3,54 superiore al dato 3,35 di area scientifica (as) e al dato 3,40 di Ateneo (At).

Indicatori specifici da singole domande relative agli insegnamenti

- D0 (Grado di interesse argomento insegnamenti)

L21 3,55 as 3,41 At 3,45

- D1 (Adeguatezza conoscenze preliminari)

L21 3,52 as 3,29 At 3,37

- D3 (Proporzione carico di studio/CFU)

L21 3,55 as 3,35 At 3,38

Macro indicatori degli Aspetti Logistico Organizzativi (indicatori specifici D9, D13, D14, D16)

Il CdS registra un punteggio 3,60, superiore al dato 3,46 di area scientifica e al dato 3,50 di Ateneo.

Indicatori specifici da singole domande relative agli insegnamenti

- D9 (Adeguatezza materiale didattico)

L21 3,51 as 3,36 At 3,42

- D13 (Coerenza svolgimento insegnamento)
L21 3,63 as 3,49 At 3,52
- D14 (Rispetto orari attività)
L21 3,70 as 3,52 At 3,55
- D16 (Chiarezza modalità d'esame)
L21 3,55 as 3,46 At 3,51

Macro indicatori di Efficacia Didattica (indicatori specifici D20, D21, D22)

Il CdS registra un punteggio 3,63, superiore al dato 3,45 di area scientifica e al dato 3,50 di Ateneo.

Indicatori specifici da singole domande relative agli insegnamenti

- D20 (Motivazione da docente)
L21 3,52 as 3,39 At 3,44
- D21 (Adeguatezza esposizione docente)
L21 3,59 as 3,42 At 3,48
- D22 (Disponibilità docente)
L21 3,77 as 3,54 At 3,57

Il dato è importante perché, anche se riferito agli insegnamenti del solo primo anno, evidenzia con gli stessi docenti e con numerosità simili di schede/studente, una valutazione pari o in netto aumento rispetto ai dati registrati nell'a.a.2024/25.

L'analisi del livello complessivo delle attività formative per L21 R è quindi positiva. Il 60% si colloca in livello A (3 insegnamenti), il 40% in livello B (2 insegnamenti). Nessun insegnamento si colloca nei livelli C o D.

Dalla relazione 2025 della CPDS si rilevano rispetto agli esiti delle schede di valutazione degli insegnamenti alcune lievi criticità riguardanti: esaustività dei contenuti delle schede Syllabus; chiarezza rispetto allo svolgimento delle prove di esame; consistenza dei materiali didattici e indicazioni bibliografiche; carenze rispetto alla dotazione di spazi (quest'ultimo aspetto, comunque, di non stretta competenza decisionale e operativa del CdS).

In merito a questi punti, anche considerando alcuni suggerimenti della CPDS, si prevede di attivarsi in questa direzione:

- miglioramento dei materiali didattici con sperimentazione di processo di trascrizione ed editing da lezioni registrate e tempistica di messa a disposizione degli studenti;
- maggiore omogeneità e completezza dei Syllabi pubblicati per ovviare al problema di alcuni casi risultanti troppo sintetici e valutazione di definizione di eventuale template condiviso con contenuti minimi;
- incontro diretto studenti dei tre anni, rappresentanze studentesche e docenti per analizzare in dettaglio i problemi della didattica e definire linee di intervento condivise;
- mappatura delle risorse spaziali e servizi già disponibili per ovviare al tema della carenza di spazi e migliorare lo stato in itinere delle attività di studio.

Tutti i dati della presente sezione saranno illustrati e discussi nel Consiglio di Corso di Laurea in programma a settembre 2026. Per la gestione degli eventuali reclami da parte degli studenti (Customer Satisfaction) il CdS si affida al sistema centralizzato a livello di Ateneo (<https://www.unich.it/parla-con-noi>).

Il servizio è accessibile direttamente dal portale web del Dipartimento di Architettura nel banner footer di tutte le pagine (<https://www.dda.unich.it>) e nella pagina dedicata alla Qualità (<https://www.dda.unich.it/qualita>).

Link inserito: <https://opinionistudenti-mypage.unich.it/>

Pdf inserito: [SUA 2025-26 Opinioni L21_L21 R.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

Di seguito sono analizzati i dati provenienti da AlmaLaurea – aggiornati ad aprile 2026 – riguardanti il livello di Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati.

I dati sono riferiti all'anno solare 2025 e alla sola classe L21 (non essendoci ancora laureati in classe L21 R) e sono comparati con i dati della classe totale degli Atenei Italiani e con quelli dell'Ateneo d'Annunzio di Chieti-Pescara.

Gli studenti laureati che hanno risposto al test sono 16 su 27 laureati nell'anno solare 2025.

Sono stati registrati i seguenti dati:

- Frequenza degli insegnamenti

Gli studenti laureati che hanno frequentato regolarmente gli insegnamenti previsti sono il 75%.

Il dato è in linea con quello nazionale della classe totale degli atenei (80,3%) e decisamente più alto rispetto a quello registrato dell'Ateneo UDA (59,2%).

- Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti

Complessivamente l'87,5% si esprime favorevolmente a questo quesito. Il 50% degli studenti laureati ha ritenuto il carico di studio adeguato alla durata del CdS e il 37,5% ha espresso un parere decisamente favorevole. Entrambi i dati sono positivi perché migliori o quasi in linea con quelli nazionali della classe totale degli atenei: 42,9% (più sì che no) e 42,1% (decisamente sì).

Gli stessi dati sono positivi anche rispetto a quelli dell'Ateneo Uda: 41,1% (più sì che no) e, con una leggera flessione in basso, rispetto al 44,5% (decisamente sì). Anche rispetto ai dati di Ateneo di appartenenza, complessivamente l'87,5% è un buon risultato rispetto all'85,6% Uda.

- Soddisfazione per organizzazione degli esami

Anche in questo caso l'81,3% degli studenti laureati si è ritenuto soddisfatto: il 31,3% sempre o quasi sempre, il 50% per più della metà degli esami. I dati sono migliori di quelli nazionali della classe totale degli atenei (79,9% soddisfatti, di cui il 33,2% sempre o quasi sempre e il 46,7% per più della metà degli esami).

Il dato è migliore anche rispetto a quello di Ateneo: 75, 8% totale dei soddisfatti con il 28,6% sempre o quasi sempre e il 47,2 per più della metà degli esami.

- Soddisfazione del rapporto con i docenti

L'87,5% dei laureati dichiara di essere complessivamente soddisfatto dei rapporti con i docenti. Positivo il risultato. A livello nazionale il dato è pari all'88,4% dei complessivamente soddisfatti; in linea con il dato di Ateneo pari all'89,4%.

- Soddisfazione complessiva del Corso di Laurea

Il 68,8% dei laureati ha espresso soddisfazione (più sì che no) per il CdS, il 18,8% (decisamente sì), per un totale complessivo pari all'87,6%.

Il dato è migliore di quello nazionale della classe totale degli atenei (84,9%) e in linea con quello di Ateneo (87,9%).

In merito agli aspetti riguardanti aule, attrezzature e servizi sono stati inoltre registrati:

- Valutazione aule

Gli studenti laureati che hanno utilizzato le aule, le hanno valutate spesso adeguate (50%) e sempre o quasi sempre adeguate (28,6%). Complessivamente si può quindi considerare il 78,6% soddisfatto.

I dati sono positivi rispetto a quelli nazionali perché: superiore al 47,6% (spesso adeguate) e in linea con il 31,7% (sempre o quasi sempre adeguate). I dati sono positivi anche rispetto a quelli dell'Ateneo UdA di appartenenza perché: in linea con il 54,9% (spesso adeguate) e superiore al 25,1% (sempre o quasi sempre adeguate).

Nel complesso i dati registrano un netto miglioramento anche rispetto a quelli registrati per l'a.a. 2024/25 quando il 50% degli studenti considerava le aule raramente adeguate.

- Valutazione delle postazioni informatiche

Anche se solo il 50% degli intervistati ha utilizzato le postazioni informatiche, i dati riferiti a questo quesito sono da porre all'attenzione, perché il 50% degli studenti laureati considera le postazioni informatiche adeguate (anche se in lieve aumento rispetto all'a.a. 2024/25).

Il dato non è in linea con quello nazionale, dove si riscontra un 64,1% (postazioni adeguate) e solo il 35,9% (postazioni non adeguate). Rispetto ai dati di Ateneo di appartenenza, i dati evidenziano una richiesta diffusa per tutti i CdS, essendo: il 54,4% (postazioni adeguate) e 45,2% (postazioni inadeguate).

- Valutazione attrezzature per altre attività didattiche

Complessivamente l'84,6% degli studenti laureati si ritiene soddisfatto per attrezzature e laboratori per le altre attività didattiche considerate spesso adeguate (61,5%) e sempre o quasi sempre adeguate (23,1%).

I dati confrontati con quelli nazionali (complessivamente soddisfatti 79,4%) sono migliori, se riferiti al 46,6% (spesso adeguati) e quasi in linea con il 32,8% (sempre o quasi sempre adeguati).

Gli stessi dati, confrontati con quelli di Ateneo (complessivamente soddisfatti 72,7%), sono decisamente migliori rispetto al 47,2 (spesso adeguati) e in linea con il 25,5% (sempre o quasi sempre adeguati).

- Valutazione dei servizi di biblioteca

Nonostante solo il 68,8% degli intervistati ha utilizzato i servizi di biblioteca (rispetto all'83,4% nazionale e il 77,6% di Ateneo), complessivamente l'81,8% si ritiene soddisfatto, con una valutazione abbastanza positiva (54,5%) e decisamente positiva (27,3%).

I dati, rispetto al 93,5% dei complessivamente soddisfatti a livello nazionale della classe di atenei, può considerarsi migliore (dato nazionale abbastanza positivo 44,4%) o decisamente inferiore (dato nazionale decisamente positivo 49,41%).

Rispetto all'Ateneo di appartenenza (89,4% complessivamente soddisfatti) i dati possono considerarsi in linea (dato di Ateneo abbastanza positivo 55,3%) e quasi in linea (dato di Ateneo decisamente positivo 34,1%).

In sintesi, nonostante le criticità rilevate dagli studenti laureati rispetto alle postazioni informatiche (aspetto non attribuibile alle responsabilità del CdS) e tenuto conto di una tendenza generalmente bassa verso l'utilizzo dei servizi di biblioteca (dato da approfondire con studenti e docenti del CdS), il corso di laurea di Scienze dell'Habitat Sostenibile registra un gradimento complessivamente elevato.

Le studentesse e gli studenti laureati che hanno risposto all'intervista per il 50% si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo; dato quasi in linea con quello nazionale (63,3%) e con quello di Ateneo (66,8%).

Saranno comunque da affrontare i dati riguardanti il 25% che si iscriverebbero a un altro corso e a un altro ateneo (dato inferiore rispetto all'8,1% nazionale e al 6,2% di Ateneo).

Rispetto alle lievi criticità estrapolabili dai dati e, in particolare al 25% che si iscriverebbe ad altro corso si ritiene di potersi attivare:

- con iniziative, anche congiunte, per incentivare l'uso dei servizi di biblioteca;
- con attività di coinvolgimento degli studenti sulle differenti prospettive di lavoro e di spendibilità del titolo di studio (anche per esempio in continuità con l'iniziativa "Uno sguardo dall'altra parte");
- con attività di presentazione del Master PEACE quale opportunità di continuazione degli studi dopo il conseguimento del titolo di laurea.

Tutti i dati della presente sezione saranno illustrati e discussi nel Consiglio di Corso di Laurea in programma a settembre 2026.

Link inserito: <https://pqqa.unich.it/archivio-aq/aq-della-didattica/I-21-scienze-dellhabitat-sos...>

Pdf inserito: [L-21_AlmaLaurea 2025 NAZ & Ateneo.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso, di percorso e di uscita per l'a.a. 2025/26 sono stati desunti dal Sistema Statistico di Ateneo, aggiornato al 05.09.2026. Altre informazioni integrative sono state recuperate dai dati estrapolati dalla Segreteria studenti UdA. Sono stati complessivamente rilevati e analizzati i seguenti aspetti.

Numerosità

- Iscritti alla coorte 2025/56

Risultano 28 iscritti, di cui 22 immatricolati puri. Il dato conferma un bacino d'utenza tendenzialmente formato da studenti che entrano per la prima volta nel sistema universitario. Il trend registra una leggera flessione in basso rispetto agli anni precedenti (2024/25: 33 iscritti di cui 26 immatricolati puri; 2023/24: 39 iscritti di cui 31 immatricolati puri).

- Età degli iscritti al primo anno

Per questo indicatore si è fatto riferimento a dati estrapolati dalla Segreteria Studenti UdA, aggiornati al 04.08.2026.

Da questo archivio i dati per lo stesso a.a. 2025/26 riportano un leggero trascurabile scostamento in positivo: 29 iscritti di cui 26 immatricolati puri. Il 52% degli iscritti al primo anno ha un'età compresa fra 18 e 19 anni; il 48% degli iscritti ha un'età pari a 20 anni o superiore. Il dato conferma la costituzione del bacino d'utenza che emerge dal precedente indicatore.

Rispetto alla numerosità è necessario comprendere le ragioni della perdita di circa 10 unità, maturati in due anni rispetto agli iscritti e agli immatricolati del 2023/24.

Iscritti Regolari

Il totale degli iscritti nei tre anni di corso, aggiornato all'a.a. 2025/26 è pari a 91 studenti, di cui 81 in corso e 10 fuori corso all'ultimo anno. Il numero degli abbandoni è pari a zero.

Rispetto agli anni precedenti, il numero degli iscritti totale nei tre anni è sceso lentamente: 107 nel 2023 e 101 nel 2024, mentre sono saliti i F.C. all'ultimo anno da 0 (2023) a 2 (2024). Il numero degli abbandoni è invece decisamente annullato passando a zero dagli 11 del 2023 e dagli 11 nel 2024.

Se il numero in calo degli iscritti nei tre anni è coerente con il calo progressivo degli iscritti e degli immatricolati puri al primo anno, è invece da comprendere perché ci sia il leggero incremento dei F.C. all'ultimo anno.

Provenienza

Rispetto alla provenienza, confrontando i dati negli ultimi tre anni risulta:

Anno % comune CdS % provincia CdS % da regione Abruzzo % da altre regioni

2023/24 20,51 43,59 5,12 30,77
2024/25 15,15 45,45 18,18 21,21
2025/26 32,14 28,57 21,43 17,86

I dati evidenziano una progressiva composizione delle coorti proveniente sempre più dal comune sede del CdS (probabilmente anche lavoratori) e una riduzione degli studenti provenienti da altri comuni della provincia sede del CdS (probabilmente si sta perdendo una quota di studenti lavoratori che non possono essere pendolari).

Buono invece il trend degli studenti provenienti dal resto della regione Abruzzo. In calo quello dalle altre regioni, nulla la presenza di studenti stranieri.

Durata

- Passaggi dal primo al secondo anno

Dalla lettura delle percentuali di studenti iscritti al primo anno che passano al secondo anno si evince:

Iscritti 1° anno % iscritti al 2° anno

a.a. 2022/23 80%
a.a. 2023/24 81,82%
a.a. 2024/25 63,3%

Per gli iscritti al primo anno dell'a.a. 2025/26 non ci sono ancora dati (i passaggi sono ancora in corso). Importante però capire perché ci sia stata una perdita di passaggi al secondo anno degli iscritti nell'a.a. 2024/25.

Confrontati con i dati estrapolati dalla piattaforma SUA e aggiornati al 4.07.2026 esportabile dal portale SUA, i valori, pur con inevitabili variazioni, evidenziano un quadro positivo.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, (indicatore iC14), passa dal 2022 (66,7%), al 2023 (85,2%), al 2024 (62,5%). I risultati sono comunque migliori dei dati medi riferiti alla stessa area geografica SUD-CENTRO (59,8%-2022, 64,4%-2023, 62,1%-2024) e in linea con quelli nazionali riferiti a tutti gli atenei non telematici (69%-2022, 67,3%-2023, 73,4%-2024).

- Tempo medio per il conseguimento del titolo

Sono stati registrati rispetto agli ultimi tre anni i seguenti dati:

Totale iscritti anno Laureati regolari nello stesso anno Tempo medio conseguimento titolo

2023 107 19 3,13
2024 103 23 2,96
2025 91 12 3,17

I dati relativi al 2025 sono ovviamente da considerarsi aperti, avendo ancora altre due sessioni di tesi. Nel complesso, il tempo medio per il conseguimento del titolo si mantiene entro soglie pienamente sostenibili.

Del resto, da un confronto con i dati da archivio SUA si rileva che la Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22) registra un trend in lieve flessione dal 2023 (63,2%) al 2024 (47,2%). Tale trend è comunque considerabile positivo rispetto all'andamento dello stesso dato per gli atenei riferiti alla stessa area geografica (32,4%-2023, 41,1%-2024) e con quelli nazionali riferiti a tutti gli atenei non telematici (39,7%-2023, 43,9%-2024).

I dati SUA confermano quindi una regolarità della durata del percorso di studio dall'iscrizione al primo anno fino al conseguimento della laurea.

Andamento degli studi

- Percentuali laureati

Dal confronto negli ultimi tre anni delle percentuali dei laureati risulta:

A.A. % Laureati in corso % Laureati precoci % Laureati 1 anno dopo

2023 91,3% 0% 4,35%
2024 89,29% 7,14% 3,57%
2025 61,11% 11,11% 27,78%

Dalla tabella dei voti di tesi emerge un quadro costante per il 110 e lode, in diminuzione per il 110, costante per i voti compresi fra 105 e 109, in diminuzione per i voti sotto 104.

Da individuare la potenziale tendenza negativa dei laureati totali (in corso e precoci) e del sensibile aumento dei laureati 1 dopo.

Altri dati sono stati analizzati dalla Scheda_Dati_profilo AlmaLaurea 2025 (collettivo costituito dai laureati nell'anno 2025).

- La regolarità degli studi registra una percentuale pari al 96,3%

In generale, l'andamento delle percentuali di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire, per gli anni 2022, 2023 e 2024

registra valori migliori sia rispetto ai dati degli atenei non telematici della stessa area geografica, sia rispetto ai dati nazionali degli atenei non telematici.

- L'età media dei laureati è per il 44,4% inferiore ai 23 anni, per il 33,3% compresa fra 23 e 26 anni, per il 22,2% pari o superiore a 27 anni considerando che ci sono iscritti PA 110 Lode (dati AlmaLaurea 2025).

Dalla Scheda Dati profilo AlmaLaurea 2025 si rilevano inoltre altri dati importanti rispetto ai laureati nel 2025.

- Il punteggio medio degli esami (in 30mi) è pari a 27/30.
- Il voto finale di laurea vede una percentuale del 18,5% con esito da 100 a 104, del 44,4% con esito da 105 a 110 e del 37% con esito 110 e lode.
- La media del voto di laurea si attesta a 108,3.
- L'87,5% dei laureati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo.

L'esito finale dell'esame di laurea è orientato negli ultimi tre anni verso voti elevati e deve essere posto all'attenzione per evitare un appiattimento in alto.

In sintesi, si possono già individuare delle linee di azione necessarie che potranno essere oggetto di una riunione dedicata docenti/studenti e delle attività da avviare con l'a.a. 2026/27.

Rispetto ai dati di ingresso

- Migliorare le azioni strategiche di orientamento in ingresso e in itinere.
- Migliorare le performance del corso di studio nella didattica a distanza, anche seguendo esigenze e suggerimenti indicati nelle relazioni della CPDS.
- Avviare una strategia di attrattività di studenti stranieri.

Rispetto ai dati di percorso

- Approfondire le ragioni del potenziale trend in diminuzione dei passaggi dal primo al secondo anno.

Rispetto ai dati di uscita

- Riflettere sulla tendenza al rialzo di voti in itinere e di voto finale di tesi.

- Inquadrare il sensibile aumento dei laureati 1 dopo la durata standard del corso di studio.

Tutti i dati in ingresso, lungo il percorso e in uscita, saranno discussi durante il Consiglio di Corso di Laurea in programma a settembre 2026.

Link inserito: http://gestapp.unich.it/gestat2/sicas/rar_riesame2.asp

Pdf inserito: [Schede L21 Ingresso Percorso Uscita.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Anche quest'anno, nonostante i 20 laureati nel 2024, non sono disponibili dati AlmaLaurea relativi ai Dati occupazionali e sull'Ingresso nel mondo del lavoro perché il collettivo esaminato è inferiore a 5 unità.

Nonostante l'assenza di un campione significativo di rilevazione dati, nel primo Consiglio di Corso di Laurea in programma a settembre 2026 si avvierà nelle comunicazioni una riflessione sulla necessità di attivare iniziative sul tema delle condizioni occupazionali.

Alcune proposte di miglioramento sintetiche possono essere già anticipate attraverso (saranno oggetto di valutazione nel primo Consiglio di Corso di Laurea utile):

- l'organizzazione di eventi di incontro fra laureati, studenti e rappresentanze del mondo del lavoro;
- il coinvolgimento anche degli studenti nell'organizzazione dell'incontro periodico con stakeholder.

Link inserito: <https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=20...>

Pdf inserito: [Scheda_Dati_occupazione_AlmaLaurea 2025.pdf](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati rilevati per l'a.a. 2025-26 riguardano lo svolgimento dei tirocini curricolari previsti dal CdS per gli studenti del 3° anno. Le tirocinanti e i tirocinanti possono scegliere tra un elenco di 48 soggetti ospitanti accreditati dal CdS fra studi professionali, enti pubblici, aziende private e associazioni di categoria. Ulteriori nuovi soggetti ospitanti possono essere accreditati seguendo le procedure previste dal Dipartimento di Architettura e specificate alla pagina: <https://www.dda.unich.it/didattica/Scienze-Habitat-Sostenibile/Tirocinio-formativo>

Dal 2023 sono stati complessivamente attivati 43 convenzioni di tirocinio, diciannove (19) nell'ultimo anno accademico 2025/26.

Rispetto a questi ultimi, 10 presso studi professionali (53%), 4 presso Pubbliche Amministrazioni (21%), 5 presso aziende private (26%)

Gli studi, gli enti e le aziende coinvolte nell'a.a. 2025/26 operano in prevalenza nelle regioni Abruzzo, Puglia, Piemonte.

Le opinioni su studi, enti e aziende ospitanti relative all'anno accademico 2025-2026 sono desumibili dai questionari di gradimento compilati dagli studenti, dopo il completamento del tirocinio e archiviati dall'Ufficio Tutorato del Dipartimento di Architettura.

In generale, dalle schede compilate la valutazione (nella scala da 1 a 4) risulta positiva (livello 4 "molto gradito"); in alcuni casi si rileva un punteggio a quota 3 ("abbastanza gradito") da cui emergono temi a carattere più soggettivo, ma comunque da approfondire:

- aspettative personali rispetto all'attività di tirocinio;
- integrazione nei team di lavoro della sede ospitante;
- momenti di confronto;
- organizzazione tempistiche.

Tra i suggerimenti rilevati si evidenziano:

- una maggiore variabilità delle attività da svolgere durante il periodo del tirocinio;
- la programmazione di una breve fase di introduzione all'uso dei software (diversi secondo il soggetto ospitante) e alle principali norme che saranno oggetto dell'attività;
- l'eccessiva contrazione dei tempi di tirocinio rispetto all'espletamento di un lavoro completo (per esempio un piano);
- la richiesta di un maggiore coinvolgimento in attività analitiche-decisionali;
- la predisposizione di PC per il tirocinante che non è tenuto a lavorare con la propria strumentazione;
- Intensificazione ulteriore delle attività del CdS a supporto delle interazioni e primi contatti fra studenti e soggetti ospitanti.

Si segnala che in diverse schede non sono compilati i quadri riferiti agli aspetti positivi, aspetti negativi, suggerimenti e proposte.

Gli stessi 19 tirocinanti sono stati valutati dal soggetto ospitante e dal tutor interno.

L'analisi generale delle schede rivela una tendenza predominante verso valutazioni molto positive, ("ottimo"), in alcuni casi con punte di eccellenza.

Tra i giudizi ricorrenti espressi nel quadro "Giudizio complessivo sull'andamento e sui risultati del tirocinio" si evincono:

- Autonomia del tirocinante nello svolgimento delle attività programmate per il periodo di training, spiccate capacità di adattamento rispetto a tempi, metodi e procedure del soggetto ospitante e rispetto alle modalità di lavoro in team, evidenti capacità di assumere compiti e attività secondo una matura responsabilità professionale.
- Curiosità del tirocinante rispetto a nuove tematiche riscontrate nel corso del periodo di training e anche manifestazione di interesse e oggettiva predisposizione per approfondire, sviluppare e affrontare professionalmente tematiche pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS quali, sostenibilità energetica, progettazione di spazi verdi, applicazione e verifica dei CAM, processi di certificazione tipo BREEAM/LEED.
- Evidente e oggettiva padronanza nell'uso di strumenti e software acquisita durante il CdS e anche predisposizione per l'uso di nuovi strumenti e software specifici impiegati nei processi lavorativi del soggetto ospitante.
- Manifestazione di interesse per problematiche nuove ed evidente volontà di mettersi alla prova rispetto a tematiche non conosciute ma riscontrate durante il periodo di training, con conseguente presa di iniziativa personale per approfondire questioni e problemi trattate solo teoricamente nel CdS.
- Buona capacità di rilevazione e analisi dati necessari per lo sviluppo di piani e progetti con conseguente predisposizione per un successivo coinvolgimento più integrato e stabile nei vari settori lavorativi.

In sintesi, i giudizi espressi dai soggetti ospitanti per l'a.a. 2025/26 evidenziano un quadro di studentesse e studenti tirocinanti che, all'avvio del terzo anno e in procinto di avviarsi verso il completamento del percorso formativo del CdS, hanno contribuito in modo significativo nelle attività lavorative, dimostrando una matura consapevolezza e capacità di governo delle conoscenze acquisite durante gli anni di studio.

Le capacità di lavorare in team, inserirsi proattivamente nelle filiere lavorative dei soggetti ospitanti e l'opportunità di trasferire in esperienze reali e professionali le conoscenze teoriche, oltre ad evidenziare una linea di orientamento efficace del CdS in risposta ai descrittori di Dublino, conferma la

necessità di continuare a lavorare nella direzione finora intrapresa dal corso di laurea di Scienze dell'Habitat Sostenibile per una sempre più stretta collaborazione interattiva tra attività formativa universitaria e mondo del lavoro.

Particolare importanza è da attribuire all'iniziativa Ingenium Pathway cui il CdS aderisce; tale iniziativa coinvolgerà gli studenti della coorte che si immatricolerà la prima volta per l'a.a. 2026/27.

Aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività preparatorie per Ingenium Pathway emergono dai verbali dei Consigli di Corso di Laurea del:

- 24 febbraio 2026 (incontro con stakeholder Ingenium Pathway ma anche riferimenti a Patto ITS Academy e Master PEACE);
- 25 maggio 2026 (Aggiornamenti sul piano di studi del secondo e terzo anno dell'Ingenium Pathway ma anche aggiornamenti su esiti Career Day di Ateneo e Job day "Uno sguardo dall'altra parte").

Tra le attività in itinere e che possono essere programmate si indicano:

- L'iniziativa avviata quest'anno "Uno sguardo dall'altra parte" che continuerà nel primo semestre del prossimo a.a. 2026/27 potrà sicuramente contribuire ulteriormente nel miglioramento dei già positivi risultati finora conseguiti (l'iniziativa dipartimentale ha visto la partecipazione ai tavoli di lavoro di 15 soggetti ospitanti/stakeholder fra P.A., studi professionali, spin off e aziende private; i colloqui svolti dagli studenti del CdS sono stati complessivamente 57).
- Iniziativa di presentazione pubblica del programma Ingenium Pathway alla coorte 2026/27;
- Serie di short video sui contenuti dei singoli insegnamenti e sulle ricadute rispetto alle opportunità di lavoro (coordinato con DdA).

Anche i dati della presente sezione saranno illustrati e discussi nel Consiglio di Corso di Laurea in programma a settembre 2026.

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/didattica/Scienze-Habitat-Sostenibile/Tirocinio-formati...>

Pdf inserito: [mod4.1_quest_tutor_1_mod4.2_quest_tirocin.pdf](#) 

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Si fa riferimento al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (vd. pdf allegato)

Pdf inserito: [Sistema Qualità Ateneo _ link.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Gli organi del Dipartimento direttamente coinvolti nel processo AQ del CdS sono i seguenti:

1. Direttore del Dipartimento (Prof. Paolo Fusero): coordina il sistema AQ e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici. Nomina i componenti degli organi coinvolti nel processo di AQ.
2. Presidente del corso di laurea (Prof. Matteo di Venosa): sovrintende agli adempimenti annuali del processo di AQ, fra cui principalmente la compilazione della scheda SUA.
3. Commissione Paritetica (presieduta dal Prof. Filippo ANGELUCCI, componente per il CdL Prof. Davide Stefano): svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture dipartimentali. Fa parte della Commissione paritetica la studentessa Sara Fini in qualità rappresentante del CdL Habitat.
4. Consiglio Corso di Studio: discute e approva la SMA e Rapporto di Riesame Ciclico.
5. Delegato per la qualità del Dipartimento (Prof. Sebastiano CARBONARA), con il compito di coordinamento con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e i delegati del Rettore per la qualità.
6. Gruppo di lavoro per L'Assicurazione di Qualità (GAQ) del CdS costituito dal Prof. Matteo DI VENOSA, (Presidente CdS), Prof. Paolo FUSERO, Arch. Michele Carmine DE LISI (incaricato del management didattico), Tullia RINALDI (Segretario Amministrativo).

I compiti della GAQ sono:

- monitoraggio, analisi e reporting sulla qualità del Corso di Laurea
- supporto agli organi di Governo per la predisposizione dei principali atti documentali del processo di assicurazione della qualità
- supporto al delegato di Dipartimento per il coordinamento con gli Organi Centrali del Sistema di Gestione della Qualità

Le attività del GAQ sono indirizzate alla individuazione di azioni correttive e preventive nei confronti delle criticità rilevate e alla attuazione di piani di miglioramento da proporre e al Consiglio di CdS e al Consiglio di Dipartimento.

Riesame annuale

Le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono disponibili al seguente link:

<https://pqa.unich.it/archivio-aq/aq-della-didattica/l-21-scienze-dellhabitat-sostenibile-nuova-istituzione>

Documenti di Assicurazione della Qualità